

# Chi sa gestire il diritto in Europa?

Diego Giorio

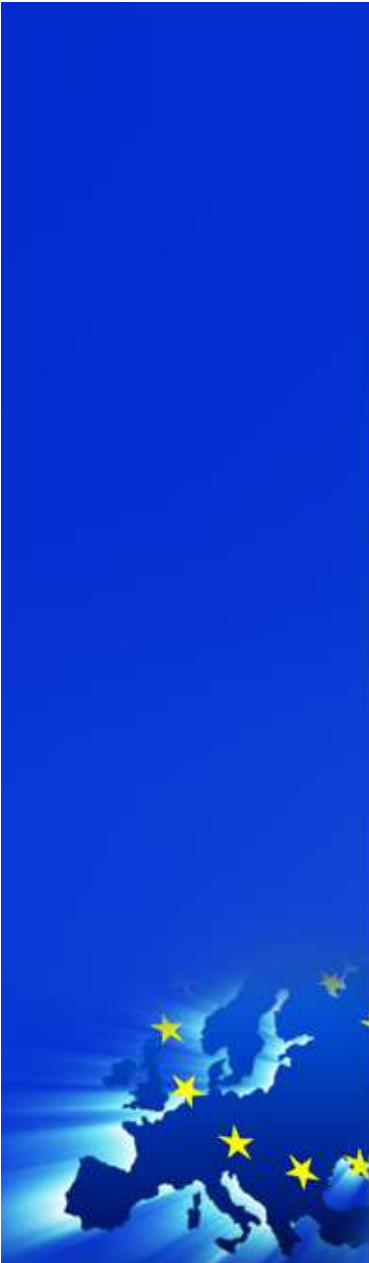
XXXV e-privacy

Brescia 30-31 ottobre 2024



# Un mondo complesso

- Il mondo è sempre più complesso.
- Le normative non possono che rispecchiare questo intrico.
- Inutile discutere se sia un bene o male.
- Ai primi '900 un avvocato doveva conoscere i codici civile e penale.
- L'evoluzione era estremamente lenta, in paragone al ritmo odierno.



# Un mondo complesso

- Oggi i codici sono una parte trascurabile del diritto.
- Gran parte delle fonti produttive sono da ricercarsi al di fuori dei confini.
- L'Europa è sempre più burocratizzata e cavillosa.
- Le norme che regolano fenomeni planetari devono essere di ampia applicabilità.
- L'ideale sarebbe una capacità normativa delle Nazioni (dis)Unite.



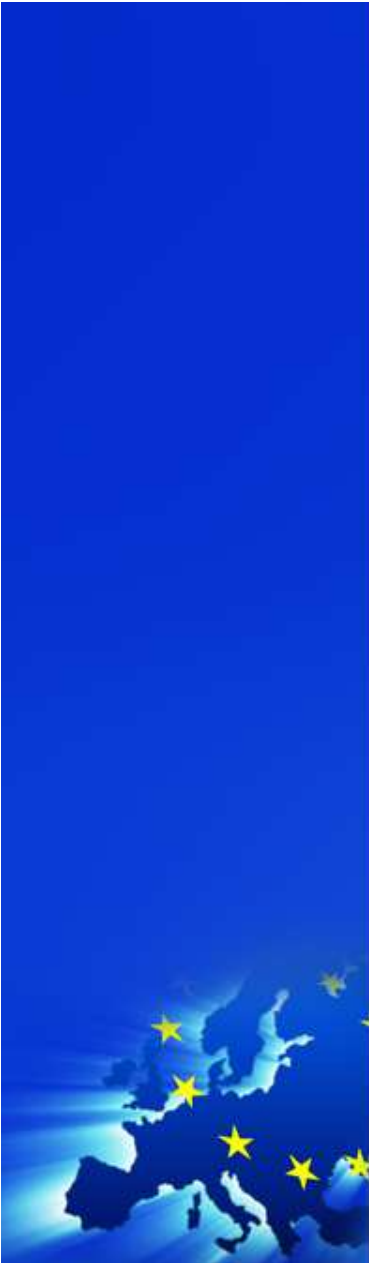
# L'AI Act

- AI Act ovvero il Regolamento (UE) 2024/1689.
- E' oggetto di studio anche al di fuori dell'Europa.
- Già nella copertina, statuisce di andare a impattare su altre nove normative europee.
- L'allegato 1 è dedicato alla normativa armonizzata, e richiama venti (20!) normative.
- Certo, sono norme specialistiche, ma restano comunque parecchie.



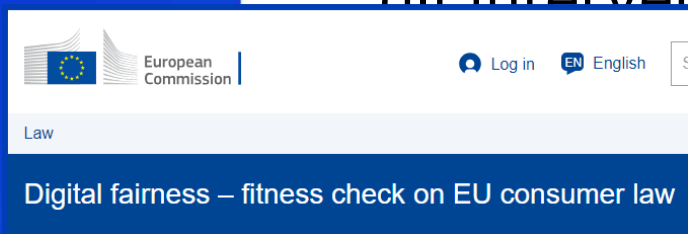
# L'AI Act

- Non mancano poi i richiami:
  - alla Carta fondamentale dei diritti
  - alla cyber sicurezza.  
La quale è regolata da una Direttiva, appena recepita da un Decreto nazionale.
  - al GDPR  
a sua volta completato da una serie di normative, sentenze, linee-guida...
  - alla Direttiva 2002-58-CE sulle comunicazioni elettroniche,
  - al Regolamento 2022-2065 sui servizi digitali.
- Ognuno di essi richiama poi altre norme, tutela diritti e impone obblighi e controlli.



# L'AI Act

- L'art. 6 par. 5 incarica la Commissione di produrre **orientamenti**, che andranno quindi ad aggiungersi alla normativa di base.
- Poi ci sono i documenti aggiuntivi, come lo studio sulla *digital fairness* (oltre 200 pagine) o l'*AI Treaty*.
- Esso estende al di fuori dell'Europa i principi fondanti.
- Ma aggiunge un ulteriore livello di complicazione, così come li aggiungeranno gli interventi dell'ONU.





Proposal for a directive on adapting non-contractual civil liability rules to artificial intelligence

Complementary impact assessment

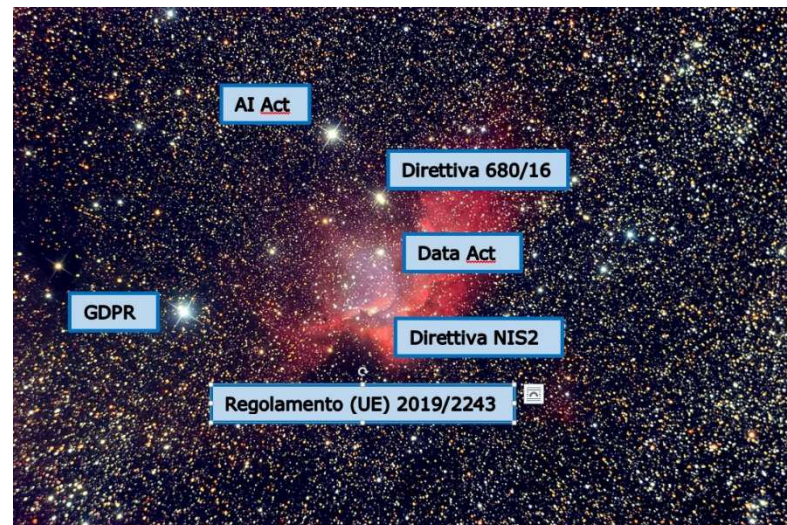
## L'AI Act

- E poi un plauso al considerando numero 15, che ci tutela dalla **prosodia**.
- Quanti in sala e in Europa sanno cos'è la prosodia?
- Quanti erano preoccupati per il suo uso improprio?
- Con un solo Regolamento abbiamo sollevato un vespaio fatto di:
  - intrecci di norme
  - traduzioni non sempre ineccepibili
  - interpretazioni dottrinali
  - recepimenti nazionali
  - buone pratiche
  - certificazioni
  - ...



# La complessità oggettiva

- L'intelligenza artificiale e il trattamento dei dati personali sono questioni diverse.
- A loro volta distinte dalle comunicazioni elettroniche, dal commercio elettronico, dalle indagini penali.
- Non è ipotizzabile un testo unico che raggruppi ogni cosa.
- Però si viene a creare una costellazione di norme, come mi piace immaginare il sistema.





# La complessità oggettiva

- Il Prof. Pizzetti ha invece paragonato la normativa UE ad un mosaico.



- Ma questa struttura può veramente tutelare i cittadini europei?
- Lasciando da parte chi ha dovuto studiarlo per forza: quanti hanno letto l'AI ACT?



## La reale tutela

- Un plauso al Legislatore europeo, che questa volta ha espressamente inserito nella norma la necessità di formazione.
- Un grande plauso a chi, come il prof. Ziccardi, ha messo gratuitamente a disposizione il proprio tempo e la propria scienza.
- Ma quanti in Europa possono dire di avere assimilato i concetti espressi dall'AI Act?
- Quanti sanno difendere i propri diritti al riguardo?



# La reale tutela

- Posso andare in panetteria e comprare una pagnotta anche senza conoscere tutta la normativa riguardo:
  - la coltivazione del grano
  - la panificazione
  - l'HACCP
  - i requisiti dei locali di vendita
  - la gestione della contabilità
- Devo fidarmi del fatto che le autorità preposte esercitino il loro dovere di controllo e garantiscano all'acquirente un prodotto conforme.



# La reale tutela

- Posso vivere e viaggiare sul continente senza sapere cos'è la prosodia e quali forme di AI sono permesse e quali vietate.
- Ma, se l'Unione si propone di tutelare diritti, dovrei averne una conoscenza almeno approssimativa.





# Alcune figure impattate

## *Il quivis de populo*

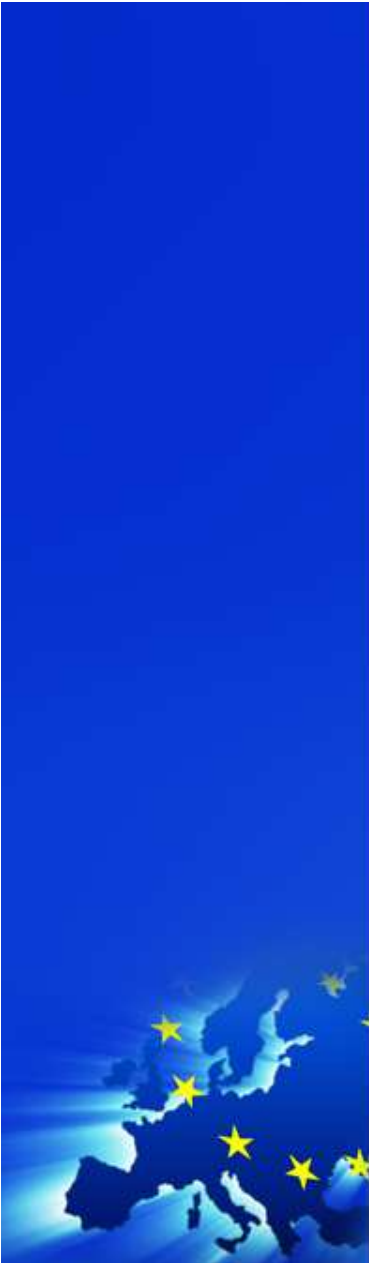
- Il cittadino medio conosce (si spera) le norme che regolano il proprio settore.
- Ha una conoscenza dei principi generali proveniente dai mezzi di informazione generalisti.
- Magari tra una pubblicità sulla crema per le emorroidi e la réclame di un'auto qualche spot sulle basi del diritto europeo potrebbe essere d'aiuto.
- Anche se, a volte, nessuna conoscenza è meglio di una nozione incompleta o distorta.



# Alcune figure impattate

## I professionisti

- Andiamo un po' oltre la media.
- Un avvocato può oggi affermare di padroneggiare una materia in modo assolutamente esaustivo?
- Un professionista ha certo il dovere di aggiornarsi, ma anche di mettere la pagnotta in tavola.
- Quanti avvocati hanno studiato tutta la normativa sopra citata?
- Ed i professionisti tecnici, hanno il tempo di farsi anche una solida cultura giuridica?



# Alcune figure impattate

## Le piccole imprese e le start up

- Un imprenditore dovrebbe potersi concentrare sul *core business*.
- Ha tempo e voglia di mettersi a studiare tutta la legislazione di contorno?
- Alcune scelte, sia progettuali che commerciali, dovrebbero già in origine essere basate sulla normativa.
- Anche per questo molti Paesi hanno creato i parchi tecnologici.



# Alcune figure impattate

## Le grandi Compagnie

- Queste da un lato sono avvantaggiate.
- Non hanno problemi a reclutare un team di alto livello che segua il progetto *by design*.
- Si trovano però a dover operare a livello globale.
- Non sempre le normative sono coerenti: si rischia di trovarsi con un prodotto *compliant* in un luogo e illegale in un altro.
- Anche tra Stati europei, con riguardo ai gradi di libertà che la norma generale consente.





# Alcune figure impattate

## I grandi esperti

- Prendiamo un docente universitario.
- Oltre alla didattica, può dedicarsi interamente allo studio e alla ricerca.
- Può davvero essere certo che in qualche angolo:
  - della normativa europea,
  - in qualche recepimento nazionale,
  - in qualche sentenza della Corte UE,
  - di quella per i Diritti Umani,
  - della Cassazione,
  - del Consiglio di Stato,
  - del TAR,
  - della Corte X
- non sia nascosto un comma, un codicillo, un'interpretazione che potrebbe far mutare un parere o un'interpretazione?



# Alcune figure impattate

## I Giudici e la certezza del diritto

- In questa situazione così complessa, casi apparentemente simili, vengono talvolta giudicati in modo diverso
- La certezza del diritto viene sempre più a mancare, proporzionalmente all'aumento della complessità normativa.
- Situazione che peraltro può mettere in difficoltà lo stesso Legislatore, nel momento in cui si trova ad introdurre una nuova norma.



# La certezza del diritto

## Dati sanitari

- I dati sanitari sono delicati.
- La Corte dei Conti è stata condannata per aver pubblicato una sentenza che consentiva di desumere lo stato di salute.
- Un Comune aveva analogamente pubblicato degli atti contenenti dati sanitari, non ha dovuto risarcire: era presente solamente un'indicazione generica.
- Situazioni certamente diverse, ma neppure così distanti fra loro.



# La certezza del diritto

## Videosorveglianza comunale

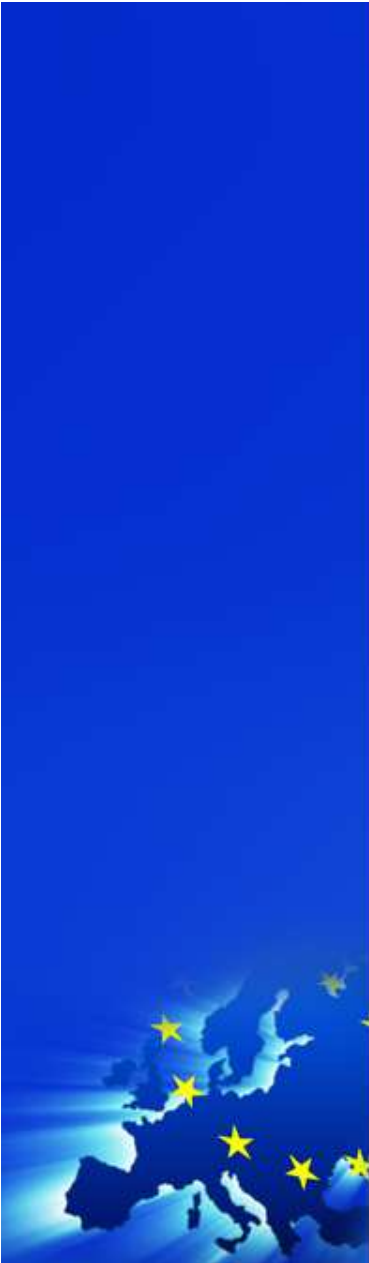
- Secondo un TAR l'accesso alle immagini di videosorveglianza del Comune è consentita, se ci sono ragioni valide.
- Un altro TAR ha dato un parere diametralmente opposto, ritenendo che l'accesso sia consentito solo per atti amministrativi.
- Bisognerà leggere bene entrambi i dispositivi, confrontarli, analizzarli alla luce di altre sentenze europee, generare dottrina.
- Però un Sindaco di un piccolo Comune come può capirci qualcosa?
- Che certezza del diritto si può garantire se neppure i giudici sanno dare un'interpretazione in modo uniforme?



# La certezza del diritto

## La gogna mediatica

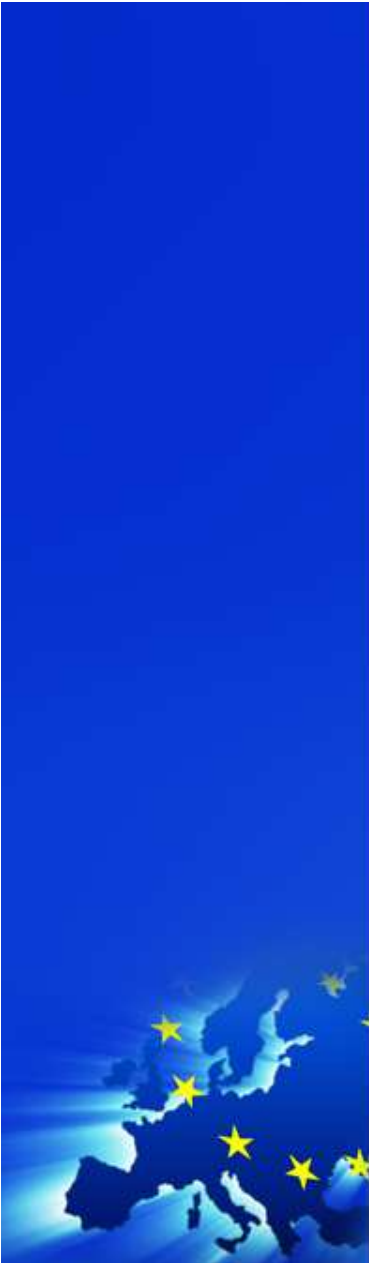
- *Agente di polizia penitenziaria condannato per un like.*
- *Non viola la privacy un commento negativo dell'insegnante su un Social.*
- *Chi offende su FB è condannabile anche se non nomina la persona.*
- Dal sito Privacy Italiana, che segnala queste situazioni simili, con esiti giudiziari diversi.
- Ora l'articolo 11 ter del Codice di Comportamento regola l'utilizzo dei social dei pubblici dipendenti.
- Il dipendente dovrà usare ogni cautela affinché le proprie opinioni su eventi, cose o persone non siano in alcun modo attribuibili alla PA.
- Ma dov'è il confine?



# La certezza del diritto

## La conservazione di dati e immagini del lavoratore

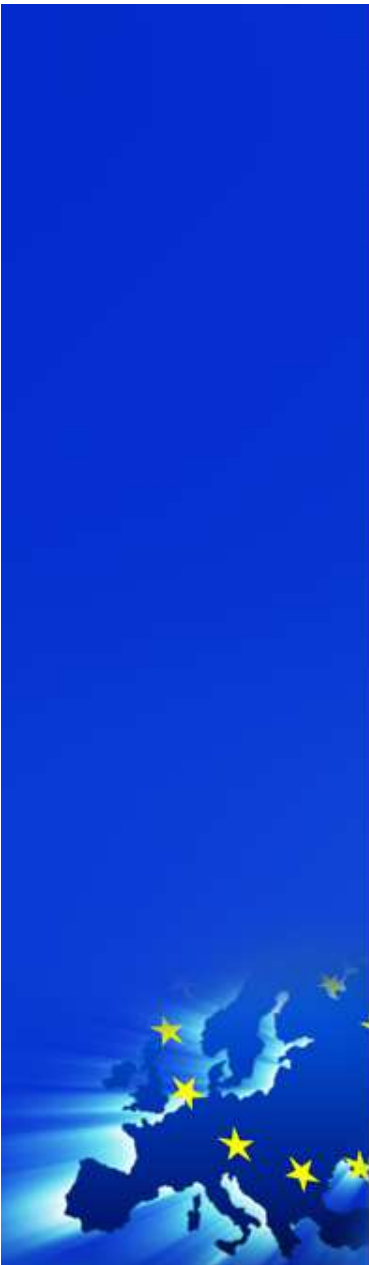
- Il Garante ha sanzionato una ditta per un non corretto trattamento di dati personali dei lavoratori.
- La Corte di Cassazione ha ritenuto scorretta l'interpretazione dall'Autorità, ritenendo lecito l'utilizzo.
- Non è questa la sede per una disamina dottrinale delle due posizioni.
- Certo il Diritto nel suo insieme non fa una bella figura.
- Non consente di fondare le proprie scelte su basi solide.



# La certezza del diritto

## Il consenso

- Anche in questo caso il Garante e la Corte di Cassazione hanno assunto posizioni diverse.
- In sintesi, la Corte ha ritenuto che il gestore di un sito "fungibile e rinunciabile" possa negare il servizio a chi rifiuta di ricevere mail promozionali.
- Detta affermazione è in contrasto con la posizione del Garante, che ha ribadito che la libertà del consenso "non è assicurata né quando viene richiesto un unico consenso per più diverse finalità di trattamento".
- Anche in questo caso, il punto non è chi abbia ragione o torto.
- Il punto è su quali basi un Titolare o un DPO possano operare.



# La certezza del diritto

## Raffinati problemi procedurali

- Secondo la Corte UE, il Regolamento (UE) 2019/1157, sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità e dei titoli di soggiorno è giusto, ma sbagliato.
- Cerchiamo di capire meglio: la Corte ha ritenuto che utilizzare le impronte digitali per garantire l'identità sia proporzionato.
- Però ha sollevato una questione di lana caprina sull'adozione del Regolamento in sé: è stato adottato sulla base dell'articolo 21, paragrafo 2, del Trattato di Funzionamento, mentre secondo la Corte la corretta base giuridica sarebbe l'articolo 77, paragrafo 3, dello stesso TFUE.





# Conclusione

- La normativa europea odierna sembra più uno stagno dove sguazzano specialisti e studiosi, a volte anche in conflitto tra loro.
- Essa può fagocitare gli europei come un campo di sabbie mobili, più che garantirne i diritti.
- La complessità, oggi, è ineludibile, al di là dei proclami e delle buone intenzioni.
- Però può essere un limite, anziché un aiuto, come anche lamentato – più in senso economico – da un report del prof. Draghi.



# Conclusione

- Una volta si diceva che errare è umano, ma per incasinare davvero tutto ci vuole un computer.
- Oggi forse si può invertire il paradigma.
- Senza volersi affidare completamente ad un Legislatore artificiale.
- Dando per scontato che il sistema sia affidabile (il che è un assunto piuttosto ardito e impegnativo),
- un'intelligenza artificiale che aiuti tutte le figure a svolgere i rispettivi compiti, potrebbe essere una soluzione, anziché un problema?



# Grazie per l'attenzione

*Più s'impara, più il mondo cambia*

- Diego Giorio
- XXXV e-privacy
- Brescia 30-31 ottobre 2024

